Sabato 14 Settembre 1901.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX - N. 220.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente colla Posta

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente colla Posta

MATTEO RENATO IMBRIANI è morto.

Roma 13 — *A San Martino in Valle Caudina è morto il deputato Matteo Renato Imbriani-Poerio.*

Roma 13 — L'on. Zanardelli telegrafò personalmente alla vedova Imbriani a nome del Governo, dicendo che la Nazione in Matteo Imbriani perde uno dei più cari suoi figli.

Alla vedova fu pure inviato un telegramma firmato da tutti i deputati presenti in Roma: Biancheri, Vendemini, Nocito, Socci, De Prisco, Spirito Francesco, Leali, De Bellis, Pala, Rava, Zeppa, Turbiglio, Stelluti Scala, Riccio, Fili-Astolfone, Torraca, Gattorno, Carboni-Boi, Dagneri.

Matteo Renato Imbriani nacque di famiglia illustre nei fasti del nostro Risorgimento.

Suo padre, Paolo Emilio, valente giureconsulto e letterato, esulò nel 1821 a Roma per isfuggire alle ire dei Borboni e da Roma passò poi a Firenze. Sua madre fu sorella di quel Carlo Poerio, contro il quale si scatenò la ferocia del Re Bomba.

Matteo Renato Imbriani fin dal primo giorno in cui entrò in Parlamento seguì un Consiglio di Aurelio Saffi... che poteva esser giusto ed opportuno, allora: che cioè l'Estrema Sinistra alla Camera non debba aver altro ufficio fuor che quello di protestare contro i soprusi del Governo e contro gli attentati alle pubbliche libertà.

Imbriani infatti s'era, alla Camera, costituito come il censore parlamentare; ma — fenomeno strano — non ancora era cessata l'eco di una sua severissima filippica, che gli stessi censurati si erano riconciliati con lui.

L'Imbriani era uno scrittore elegante e forbito, quasi un purista. Fondò la Società «Pro Patria» e, anche, sotto il medesimo titolo, un giornale quotidiano a Napoli, 1882-83, compilato da lui e da Arcangelo Ghisleri.

Il tribuno del popolo — così ben potè chiamarsi Matteo Renato Imbriani — fu il vero capo del movimento irredentista in Italia.

Nel 1889 l'agitazione irredentista si allargò così, che si parlava di un moto armato.

In quell'anno memorabile l'Imbriani si recò a far visita, colla nobilissima sua signora, Irene, ad Aurelio Saffi. Commoventissimo fu il commiato fra quelle due grandi anime. Matteo Renato Imbriani, abbracciando e baciando Aurelio Saffi gli disse: — «Voi siete il nostro Maestro e Duce, e Dio benedica a Voi ed all'opera vostra».

*

Pochi ebbero come Matteo Renato Imbriani grande il culto per la libertà e la giustizia.

Fin da giovinetto *«l'atleta della democrazia italiana»* si dimostrò d'indole vivace e battagliera.

Anche i suoi fratelli erano dotati di animo virile.

Il padre, per avere un po' di pace, almeno durante il pranzo, aveva dovuto dividere a tavola i figli con altrettanti schermagli di legno.

Nel 1860, Matteo Renato si arruolò nelle file garibaldine, e rimase ferito a Castel Morrone.

Entrò poscia nell'esercito regio, e col grado di tenente dei granatieri fece la campagna del '66. Nel 1870 essendo già capitano, diede le dimissioni.

Entrò per la prima volta alla Camera nel 1889, eletto deputato dal secondo collegio di Bari. Dopo una piccola interruzione nel '93, fu sempre rieletto a rappresentare il collegio di Corato.

Il fiero irredentista sapeva sempre, il 20 dicembre, commemorare Oberdan senza mai nominarlo.

Il 26 giugno 1889 si battè alla sciabola coll'on. Torraca.

Sul terreno i due avversari si riconciliarono, poichè l'Imbriani non tenne mai rancore con alcuno, e anche dopo attacchi più che vivaci contro avversari politici, finito il discorso, uscendo dalla Camera offriva la mano e l'abbraccio di pace al contraddittore, o a quegli che aveva aspramente colpito.

Il 20 settembre 1897, mentre stava commemorando Garibaldi a Siena, davanti al monumento dell'eroe — come una robusta quercia colpita dal fulmine — attaccato da un insulto apoplettico, cadde fra le braccia degli amici e degli ammiratori.

In questi 4 anni tutta l'Italia s'interessò della salute dell'illustre infermo.

Nessuno lo aveva dimenticato e alcuni — particolarmente a lui devoti — speravano ancora.

La morte d'Imbriani produsse in tutti i partiti un *dolore profondo*.

A Napoli si organizzano dimostrazioni e commemorazioni a cui parteciperanno forse anche le associazioni monarchiche.

A Trieste la notizia della morte d'Imbriani addolorò grandemente la cittadinanza.

Il *Piccolo*, dandone la notizie, scrive: «Imbriani fu tal carattere, tal pensiero e tal cuore da non aver bisogno di una postuma illustrazione per essere compreso. Senza essere un grande, ebbe individualità più marcata che non molti illustri, perchè in lui si personificava l'idealismo più fervido e puro».

*

I funerali avranno luogo in Napoli domani alle 10. La salma sarà tumulata a Pomigliano d'Arco dove sono sepolti i fratelli Giorgio e Vittorio e il padre Paolo Emilio.

Molti deputati dell'Estrema Sinistra si recheranno a prender parte ai funerali.

DALLA CAPITALE

Il milione per l'Agricoltura.

Roma 13 — E' noto che l'on. Baccelli Guido ha ottenuto dal Ministro del tesoro un aumento di un milione di lire per il bilancio dell'agricoltura.

Il Ministro d'agricoltura ha in questi giorni comunicato al presidente del Consiglio una nota contenente la destinazione dettagliata di quella somma.

Il milione è interamente destinato al miglioramento dell'Agricoltura.

NOTE PARLAMENTARI.

Diluvio d'interpellanze.

Roma 13. — In attesa del decreto di chiusura della sessione, le interpellanze e le interrogazioni alla Camera fioccano da ogni parte.

Il maggior numero riguarda la politica estera, specialmente pei comizi anti-italiani della Croazia, per l'affare di San Girolamo, per le questioni d'Oriente, ecc.

POLITICA ESTERA.

Le agitazioni e minaccie croate — L'Italia si fa sentire...

Roma 13 — Le relazioni tra l'Austria e l'Italia in questo momento non sono certo ottime.

L'agitazione antiaustriaca in Italia ed anti italiana in Austria non è un buon segno per il rinnovamento del trattato d'alleanza.

Nessun negoziatore austriaco, adesso, in Italia, nè italiano a Vienna, troverebbe buona accoglienza.

*

Si assicura che, in seguito alla tolleranza dimostrata da funzionari austro ungarici di fronte alle dimostrazioni anti italiane in Croazia il nostro Governo ha espresso al Gabinetto di Vienna il desiderio che si tenga conto che l'opera dei funzionari italiani è intesa sempre ad impedire le dimostrazioni irredentiste in Italia e qualsiasi manifestazione che possa urtare la suscettibilità della potenza alleata.

Pare che questa volta l'Austria abbia capito l'antifona e non voglia fare la sorda.

(Difatti in Dalmazia e in Croazia — come recavano le notizie di ieri — comincia il sequestro dei giornali croati per violenze contro l'Italia. — N. d. R.)

IL NOSTRO PRESIDIO IN CINA.

Come si comporranno le truppe.

Roma 13 Le truppe che partiranno ai primi di ottobre da Napoli per la Cina onde riempire i vuoti saranno composte così:

140 uomini di fanteria, 125 bersaglieri, 11 artiglieri, 15 cavalleggeri e qualche altro drappello del genio, della sanità e della sussistenza.

Il nostro contingente in Cina comprenderà un battaglione composto di due compagnie di fanteria, due di bersaglieri di 120 uomini ciascuna; una sezione artiglieria; un plotone cavalleggeri per esplorazioni; drappelli del genio e delle sussistenze.

Le due compagnie bersaglieri staranno a Tientsin; tutti gli altri occuperanno Huangtsung ed altri punti lungo la ferrovia Pekino-Tientsin.

Figure del Ministero.

V.

Alfredo Baccelli.

(*Collaborazione al Friuli*).

Roma, 11 settembre 1901.

E', certamente, un giovine fortunato.

Appena compiuta l'età *legale*, trovò chi gli cedette spontaneamente il fido collegio di Tivoli, arrivò incontrastato alla Camera e si fece largo.

Ma *come* si fece largo? Colla sola, esclusiva protezione e spinta di papà, del celebre prof. Guido?!

Insulsaggini!

Il dott. Alfredo Baccelli è un giovine (ha 38 anni) di svegliatissimo *elegante* ingegno, e di provata geniale dottrina.

Appassionatissimo, entusiasta delle discipline scolastiche, dava, a 18 anni, l'esame di licenza liceale e nella gara d'onore per le lettere italiane otteneva la *medaglia d'oro*.

Chi voglia considerare quanto rigida era la Commissione di quel tempo, chi considerare l'esiguo numero di simili onorificenze concesse da poi — concluderà subito che Alfredo Baccelli s'era già allora rivelato una gagliarda intelligenza ed un robusto scrittore.

E le cronache lo esaltarono, infatti; e assai lo lodarono anche quando, offeso nella sacra devozione di figlio, schiaffeggiò il prof. Pietro Sbarbaro, quell'ammasso deforme di talento senza criterio e di dottrina, che, non contento d'aver *svillaneggiato* il padre, *osò* insultare anco la madre di Alfredo Baccelli: per chieder poi, come a Cavallotti, come a Luzzatto, come a tutti, supplice scusa..... (Oh quel fascio di canne sonore quanto male fece!...).

Laureatosi in legge e in filologia con votazione splendida, Alfredo Baccelli lasciò ben presto l'avvocatura per i libri che — non pochi — stampò, per i versi sopratutto.

Inspirandosi alla *Diva Natura*, fecè, veramente, dei versi mirabili.

E, dopo aver appartenuto a molteplici Commissioni parlamentari, dopo aver pronunciato discorsi applauditissimi — densi di concetti e di erudizione — fu chiamato al sottosegretariato dell'Agricoltura, industria e commercio, nel marzo, col simpaticissimo Picardi.

Dimessosi il Picardi per ragioni di salute, il giovane sottosegretario resse da solo l'importante Dicastero, perchè Giuseppe Zanardelli, che ne avea assunto l'*interim*, riponeva la più completa fiducia nel giovane amico.

*

Ora è agli Esteri, e Giulio Prinetti non teme di star lontano.

Prova solenne che in Alfredo Baccelli, giovane d'anni, ma vecchio d'esperienza, tutti hanno fiducia.

E la merita!

*

Di statura media, con una barbetta nera, brizzolata, con una faccia placida, con due occhi semi-sentimentali, passerebbe facilmente per un asceta.

Invece è un tenace lavoratore ed un forte combattente, che se nel nome illustre che porta ha trovato la prima onesta spinta per salire: ha poi subito dimostrato di esser degno dei più alti uffici: e di saperli tenere con rettitudine, con dignità, con lode!

E' ben vero che le qualità per cui gli uomini riescono bene nelle pubbliche amministrazioni sono: — immaginazione feconda di mezzi, discernimento che ben dimostri fra questi quali debbano preferirsi, attività, che non perda di vista gl'istanti, e sappia cogliere il più opportuno; perseveranza che non paventi ostacoli, coraggio per superarli.

Il giovane e bravo sottosegretario agli Esteri è una prova viva di tutto questo — ed a lui giungano i saluti e gli augurî di coloro che hanno ancora fede nella cosciente e balda gioventù!

Giuseppe Menegazzo.

Il Re a Venezia e a Milano.

Roma 13 — Il Re passerà a Roma domani notte, ma senza fermarsi, e proseguirà per Napoli.

Si assicura che al suo ritorno si recherà insieme colla Regina a Venezia per visitarvi l'Esposizione. Indi andrà a Milano.

Il cadavere di Andrèe trovato?

Il *Central News* annunzia che alcuni abitanti di Kunkatte (Illinois), ritornati dal territorio della baja di Hudson, raccontano che gli indiani avrebbero trovato nella primavera dell'anno scorso i corpi di due bianchi e una navicella di pallone a 900 miglia al nord di Moore River.

La descrizione data dagli indiani di uno dei due cadaveri corrisponde ai connotati di Andrèe.

Interessi e cronache provinciali.

Mercati di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Domenica 15 settembre — Barcis.

Lunedì 16 id. — Azzano Decimo, Buttrio, Maniago, Medun, Pasian Schiavonesco, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, *Ajello, Pieve di Cadore, Vittorio*.

Martedì 17 id. — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.

Mercoledì 18 id. — Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, *Monfalcone, Oderzo*.

Giovedì 19 id. — Udine, Sacile, *Portogruaro*.

Sabato 21 id. — Latisana, Pordenone, *Belluno, Conegliano, Tolmino, Motta di Livenza*.

Da Cividale.

Il tempo — La festa del 29 — Un lutto.

Cividale, 13 settembre.

La temperatura s'è di molto ribassata, causa le forti pioggie di questi giorni. Oggi pare che il tempo voglia concederci un po' di tregua, disponendosi al bello. — Sarebbe sempre ora!

*

Sono già dati alla stampa i cartelli invitanti a partecipare alla festa popolare indetta per il 29 corr.

La Società Veneta accorderà un treno di favore, per facilitare il concorso dei gentili udinesi. — D'oltre confine converranno molti ciclisti.

Il Comitato si lusinga di non lavorare invano, e di accontentare tutti.

Il sig. Turin di Tarcento ha promesso di accendere quattro fuochi *non plus ultra*.

*

Il dott. Vittorio Sartogo, medico condotto nel vicino Comune di Premariacco, da qualche tempo era fisicamente deperito.

Giorni sono ritornò in residenza da breve congedo e sembrava alquanto migliorato.

Senonchè questa mane alle 6 fu colto da improvviso malore, alle 7 esalò l'ultimo respiro.

Corse al capezzale del moribondo il fratello Antonio, stimato nostro medico-chirurgo, ma ogni premura fu vana.

Il defunto, con quel fare bonario che lo distingueva, era amato da tutti, e come professionista godeva fama ed era apprezzato. Colla sua scomparsa noi perdiamo un ottimo amico, il nostro buon consulente.

Un fiore sempre vivo accompagni la salma al riposo eterno.

Alla famiglia del dott. Vittorio, e segnatamente al fratello Antonio, le nostre sincere condoglianze.

Da Paluzza.

12 settembre 1901.

Solenni funerali.

Stamane ebbero luogo i funerali del compianto signor Paolo Gaspardis.

L'intervento numeroso attestò come il defunto godesse grande stima in tutta la Carnia.

Fra le persone accorse ai funerali notai i seguenti signori: Domenico Corradina, Giovanni Rinaldi di Caneva di Tolmezzo, Mattia Brunetti sindaco di Sutrio, Brunetti Ferdinando presidente del tiro a segno e parecchi altri.

La Società di tiro a segno intervenne con bandiera.

Ecco l'elenco delle splendite corone che coprivano letteralmente il feretro: La moglie e la figlia — la zia Catterina Tommasi-Somma — Luigi e Annita Del Fabbro, con affetto di figli — La famiglia Rinoldi — La famiglia Miss e De Candido — Famiglia Domenico Corradina — Famiglia Moser — Famiglia Munich — Famiglia Barbacetto — Gli agenti Pietro, Romano, Evaristo.

Il feretro fu deposto sopra un carro di prima classe, che partì alla volta di Udine seguito da un landeau ove trovavansi il parroco di Paluzza don Giuseppe Rutter, e i signori Corradina, Rinaldi, Del Fabbro e Piccinini.

L'on. Gregorio Valle indirizzò un telegramma al signor Domenico Corradina di Caneva pregandolo di rappresentarlo alla mesta cerimonia.

Nuptialia. Il signor Aquilino Grassi di San Giorgio di Nogaro giurò fede di sposo alla gentile signorina Irma Foghini. — Auguri.

Da Buttrio.

La festa della Società operaia.

Buttrio, 13 settembre.

Ecco il programma dei festeggiamenti che avranno luogo in Buttrio, nel giorno 15 settembre p. v., per la ricorrenza del 25° anniversario dalla fondazione della Società:

Ore 6: Sveglia con spari di mortaretti, rallegrata dalla distinta Banda di Paderno.

Ore 8.10: Ricevimento alla stazione ferroviaria delle rappresentanze di Società consorelle e passeggiata, colla Banda, attraverso il paese.

Ore 8.30: Riunione della Società e rappresentanze nel locale delle adunanze, ove sarà servito un vermouth d'onore.

Ore 9: Visita alle località più amene, colline e ville del paese, con accompagnamento della Banda.

Ore 12: Refezione offerta dai soci ai rappresentanti delle Società consorelle intervenute alla cerimonia.

La riunione sarà rallegrata dalla Banda, la quale eseguirà scelti pezzi.

Ore 14: Apertura della grande lotteria con numerosi e ricchi premi.

Ore 17: Grande festa da ballo con la distinta orchestra del signor Carlo Blasig di Udine, con illuminazione a gas acetilene.

Ore 20: Variati e scelti fuochi d'artificio, sparo di mortaretti ecc.

Un ferimento. A Spilimbergo il muratore Giuseppe Donolo d'anni 47, ferì con un colpo di fucile Romano Causole, d'anni 11, perchè credeva avesse scavalcato un muro per rubargli dell'uva. Fu denunciato.

Soffocata. A Pozzuolo la bambina Oreglia Bulasso di mesi 18 in assenza della madre, rimase soffocata nella ringhiera della culla.

L'intemperie nel Friuli irredento.

Notizie dal basso Friuli recano che i fiumi Iudrio e Versa straripparono, inondando le campagne e le abitazioni e interrompendo le comunicazioni.

Dicesi sianvi varie persone annegate in preda alla corrente.

Tutto il territorio di Romans è sott'acqua. I danni sono enormi, i raccolti distrutti.

Per gli emigranti.

Il Commissariato generale.

I divieti ai signori agenti d'emigrazione.

Si ha da Roma:

Il Commissariato generale per l'emigrazione ha compiuto l'esame dei titoli di circa 10 mila rappresentanti di vettori per l'emigrazione sparsi in quasi tutto il regno.

Ha inoltre diramato le istruzioni che regolano l'arruolamento degli emigranti a tenore del regolamento, ricordando:

1.o che è vietato ai vettori e loro mandatari di arruolare, accaparrare emigranti, promettere o vendere biglietti d'imbarco per piroscafi che non siano quelli pei quali essi furono autorizzati ad operare;

2.o che è vietato al vettore od a chiunque agisca in suo nome di vincolare chi desidera emigrare, con scritture o mediante garanzie o anticipazioni pecuniarie, o con qualsiasi altro mezzo che non sia il biglietto d'imbarco;

3.o che è vietato al rappresentante, sia di delegare, ad altri il proprio mandato, sia di valersi di intermediari per accaparrare o raccogliere emigranti;

4.o che è vietato al vettore o a chi per esso di vendere ad emigranti il biglietto di imbarco, se questi non esibiscano previamente il proprio passaporto per l'estero;

5.o che è vietato al vettore od al suo rappresentante di far figurare come emigranti spontanei quelli cui sia stato pagare il nolo all'estero per conto di Governi, di società e di imprese private.

Piccola posta. — (*Corrisp. Prato Carnico:* la pubblicaz. fu sospesa per ragioni di spazio; la spediz. avvenne per errore: riparismo. Saluti - Grazie. L'altra lunedì).

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*

Note agrarie.

Alla vigilia della vendemmia.

Anno di cuccagna pei consumatori e di grattacapi pei produttori.

Togliamo dall'*Adige*:

Alla vigilia della vendemmia e di una vendemmia copiosa, mi meraviglio che nessuna preoccupazione invada i viniviticultori d'Italia e che le autorità non vogliano per tempo vedere e venire in aiuto alla grande crisi vinicola che si presenta per il novello anno.

Perchè se l'anno decorso, che non fu certo un anno di abbondante raccolto, ci ha portati a questa pletora nel commercio del vino che spaventa anche i più esperti, cosa sarà l'anno venturo nel quale dovunque abbiamo notizie di un straordinario raccolto? Eppure tutti giaciamo indifferenti, sembrerebbe quasi che il male che ci sovrasta sia naturale ed aspettato.

Intanto i vini della Valpolicella, i bei vini eccellenti e rubini che l'anno decorso si quotavano lire 35 e 40 oggi vengono venduti da 20 a 25 l'ettolitro, e ringraziar Dio di trovare da venderli.

Anche la Francia ebbe a subire l'anno scorso una forte crisi vinicola, eppure il Governo escogitò molti provvedimenti per attenuare la crisi.

Cosa si farà da noi? Staremo a vedere malgrado io non abbia su di esse troppe speranze.

E perchè poi i miei lettori si facciano un giusto concetto dell'andamento del commercio del vino non faccio altro che togliere alcune corrispondenze mandate al più autorevole giornale vinicolo d'Italia (i commenti li faremo un altro giorno).

Piemonte-Pomaro Monf. (E. Compredam D'Albaretto). Contrariamente alla speranza generale, credere al solito aumento nei prezzi del vino sano e capace di superare i *calori estivi* è follia; invece abbiamo ribasso e diminuzione nella ricerca.

I danni delle terribili ed insolitamente frequenti grandinate, quelli pure arrecati dall'infuriare delle malattie crittogamiche, della peronospora, nessuna influenza hanno avuto e qui si vendono ottimi vini da *pasto dalle 20 alle 28* l'ettolitro. Perchè all'abbondante raccolto di altre regioni devonsi ricercare le cause della *rovente* nella concorrenza dei vini francesi, alle barriere daziarie delle grandi città, negli scioperi che hanno serrata la borsa degli operai, nell'aumentata tendenza al consumo della birra, e non ultima causa nella crociata *dei medici contro l'uso* del vino.

Camagna (A. Boeri) — Il commercio è calmo, quasi nullo. Da tutte le parti si ode un coro di proteste e di imprecazioni contro il governo. La abolizione dei dazii delle città è ormai una necessità.

Torino (G. T. A.). — La grande quantità di vino offerto dall'Astigiano e del Monferrato tiene i prezzi in ribasso; il dazio elevatissimo è il peggior nemico del mercato vinicolo di Torino dove si beve male per le cause note a tutti.

Altavilla Monf. (V. Delodi) — Il mercato è fermo completamente.

Ghemme (Prof. L. Nicolini) — Morta completa.

Gattinara — Commercio del vino quasi nullo e prezzi vili.

Acqui — Calma straordinaria, cantine ancora ben fornite e nessuna richiesta.

Ovada — Abbondanza di vino, ristagno affari, prezzi bassi.

Arquata Scrivia — Il commercio del vino quest'anno è disastroso.

Lombardia-Voghera (R. Giorfali) — Avremo però delle rimanenze di vino, perchè malgrado i prezzi depressi, il mercato è poco animato. I vini quotansi da L. 14-18 reso stazione.

Pavia (S. Fracchia) — Il commercio vinario è arenato, nè vi è accenno a risveglio. Si teme una crisi disastrosa.

Stradella — I proprietari venderebbero anche volentieri a prezzi bassi, ma mancano i compratori.

Casteggio (G. Verdi) — Su questa piazza quasi tutte le cantine grandi hanno il vino dell'annata scorsa e se qualcuno vuole smerciarne qualche vagone deve farlo a prezzi irrisori non certo rimunerativi. Data l'abbondanza del prodotto pendente l'avvenire si presenta ben triste per i viticoltori di qui.

Veneto-Vittorio (G. B. Zava) — ..... c'è tendenza al ribasso in causa della quantità di vini ancora invenduti ed in vista di una promettente vendemmia.

Negrar (Mie) — Il *commercio* del vino segue anche qua l'andamento generale. La calma è sconfortante. Quasi un quarto dell'ultimo raccolto trovasi invenduto.

Stra — Ribasso nei prezzi causa la pletora di rimanenze in cantina.

Vicenza — Il commercio del vino fiacchissimo. *Panico generale per la "crisi dell'abbondanza"*.

Emilia e Romagne

Piacenza — Mercato calmissimo, forti rimanenze di vino in cantina.

Reggio Emilia — (L. Caldo). Commercio sempre fiacco.

S. Mauro (Romagna) — Ristagno generale nella vendita. Cantine molte ancor quasi piene con ottimi vini. Prezzi bassi.

Ravenna (Fr. Mazzesi di Agostino). Prezzi in continuo ribasso.

Toscana

S. Gemignano (U. Capecchio). Il commercio del vino è fiacco.

Monte S. Savino (Prof. Olinelli). Non vi è ricerca alcuna. Nei centri di consumo si beve acqua.

Carmignano. (A. Ricci-Riccardo). Calma.

gb.

Caleidoscopio

Onomastico. — Domani, 15, S. Emerico. Lunedì, 16, S. Cornelio.

Effemeride storica. — *14 settembre 1666.* — Un uragano fortissimo, ove ora sorge il teatro, atterrò una casa a Palmanova facendo tre vittime. (Paoluzzi: *Il duomo di Palma*).

15 settembre 1866 — Arriva a Udine il nuovo prefetto F. Semenzari e sostituisce il primo prefetto che era il co. Frangipane.

UDINE

IN MUNICIPIO.

I referati.

La distribuzione dei referati fra i nuovi Assessori fu definita come segue:

Perissini, Sindaco, alla Finanza, con *Driussi*, per il Dazio;

Franceschinis, all'Istruzione;

Sandri, ai Legati, coll'*interim* pei lavori pubblici;

Pico, all'Officina del Gas, Igiene e beneficenza;

Vittorello, Acquedotti;

Pignat, al servizio Pompieri e ai Giardini pubblici.

All'*assessorato definitivo dei Lavori* pubblici sarà tosto provveduto.

TUBERCOLOSI.

I.

Si pensa ai cronici, si pensa ai pellagrosi — e benedetti coloro che pensano e provvedono! —; ma ai tubercolosi chi pensa?

Di questa tremenda infezione si occupa ormai tutto il mondo civile; un promettente risveglio *si manifestò* nel recente congresso di Londra. In Italia chi diede primo il grido d'allarme fu il celebre professor De Giovanni.

In Friuli un appello al cuore dei cittadini benefici partì da Maniago.

Ma finora assai poco si fece, e i tubercolosi del nostro Ospitale continuano a giacere nelle soffitte, a canto ai cronici, in condizioni tutt'altro che corrispondenti ai dettami della scienza, che vuole aria libera ed isolamento dagli altri ammalati e dai centri popolosi.

Per concepire quanto se ne siano occupati i Governi che si sono succeduti, basti il dire che la tubercolosi, nelle leggi sanitarie, non è considerata nemmeno come malattia infettiva! e perciò assistiamo allo spettacolo di un povero tisico che sputa in sacco fino all'ultimo giorno della sua vita senza che nessuno provveda nè ad isolamenti da parte della famiglia, nè a disinfezioni.

E' una questione umanitaria non solo, ma anche una questione *economico-sociale* di prim'ordine; perchè si tratta di preservare o redimere un numero *stragrande di lavoratori*, che sono una fonte di ricchezza nazionale.

Conviene illuminare l'opinione pubblica, che in un governo democratico è la molla più potente, e bandire una crociata contro la tubercolosi.

×

Due sono i campi: *prevenire e sanare*.

Di quest'ultimo ci occuperemo da prima.

Interessa di combattere l'opinione prevalente nel pubblico che la tisi sia incurabile; ciò che distoglie dall'occuparsene come si dovrebbe.

Oggi la scienza dimostra con numero di esempi che la tubercolosi è in molti casi sanabile, e questa novella sarà certo di grande conforto a tutti gli amici dell'umanità, e specialmente a coloro che soffrono, a coloro che temono per sè o pei loro cari.

E' *dimostrato* in oggi che la tubercolosi è guaribile non solo, ma è guaribile in tutti i suoi periodi. Anche i casi disperati possono guarire, scrisse Gueneau de Mussy.

Questa affermazione si basa su dati della anatomia patologica, sul fatto indiscutibile di individui venuti a morte per malattie diversissime, che mostrarono nei loro polmoni dei focolai di piccole o grandi caverne polmonari.

Beau e *Guillot furono i* primi a segnalare la frequenza di cicatrici residuali di focolai tubercolari nei cadaveri di Bicêtre e della Salpetrière Vibert, alla Morgue di Parigi, su 131 individui venuti a morte per causa violenta, constatava 17 casi di tubercolosi guarita; Loomis a New York la constatava 71 volta su 763 morti; Ballinger a Monaco riscontrava nel 40 0|0 dei cadaveri dell'istituto patologico la tubercolosi, *mentre la mortalità* per *tisi* è solo di 1|5 o di 1|7 della mortalità generale.

Risparmiamo per ora altre citazioni.

La certezza che la tubercolosi è guaribile impone, a quanti si occupano del benessere sociale, il più sacro dovere di avvisare ai mezzi che la scienza suggerisce per scemare questo flagello.

Chi va e chi viene. Martedì prossimo partirà da Udine per Caltanissetta il deposito del 19 fanteria e verrà a surrogarlo quello del 37 fanteria.

La gita della Società operaia.... rientrata. La Società operaia ha rimandato.... a tempi migliori la gita che doveva effettuare domani a Tricesimo e Tarcento per il *semplice motivo* che, su 1600 e più soci, gl'inscritti non arrivano a 25!...

A proposito di un pellegrinaggio.

Riceviamo:

« Nel *Friuli* d'oggi leggo un lagno di un *forestiere* il quale si lamenta di non aver potuto ottenere da me la tessera per poter ritirare il biglietto ferroviario a *prezzo ridotto* in occasione di un pellegrinaggio a Como, quantunque lui si sia presentato munito del relativo certificato parrocchiale.

Il giornale dal canto suo soggiunge: « Stando così le cose le lagnanze ci sembrano giuste ».

Io non ho il piacere di conoscere il sig. forestiere perchè il certificato parrocchiale, indispensabile per avere la tessera, non lo ha ancora presentato.

Sta il fatto che ieri sera venni chiamato dal mio impiegato in ufficio il quale mi *disse di aver avuto* richiesto di tessere per il pellegrinaggio a Como, ma che — quantunque domandate replicatamente a mons. Mander, delegato regionale — non aveva avuto ancora risposta. Dissi all'impiegato che mons. Mander non poteva rispondere perchè in viaggio per Lourdes; che mi erano arrivati soltanto gli avvisi e che le tessere, forse per un disguido postale, avranno preso altra destinazione. Lo incaricai ad ogni modo di telegrafare subito al conte Acquaderni a Bologna per averle.

Presentai al *signor forestiere* le mie scuse per l'involontario inconveniente, e gli dissi di ritornare oggi. E venne stamane; cercai di fargli comprendere che le tessere non potevano arrivare, al caso, che col diretto delle 17, (ed infatti le ricevetti con quel treno) ma egli s'impazientì ed ebbe anche parole poche gentili al mio indirizzo.

Avvezzo ormai a non tener più conto delle offese, unico compenso alle mie *gratuite* prestazioni, lo pregai di nuovo a ripassare questa sera. Ora, domando a lei, egregio signor professore, trova proprio giusto il lagno? Se questo signor forestiere intendeva partire, perchè attendere gli ultimissimi giorni per procurarsi la tessera?

E non gli sembrava bastante gentilezza la mia, che ho sempre lavorato nei pellegrinaggi senza alcun compenso, di telegrafare subito al conte Acquaderni per avere le tessere?

Noto infine un'inesattezza di quel signor forestiere: non scade già domani l'ultimo *termine* per *fruire* della tariffa, ma domenica.

Scusi, signor professore, della noia che le ho dato e s'abbia i miei più distinti ossequi

Udine 13 settembre 1901.

Dev. *Ugo Loschi.*

A noi sembra — oggi come ieri — e *sia pure più chiaramente di ieri* — fuori di quistione il rappresentante locale del pellegrinaggio. Ma ci sembra anche che gli organizzatori centrali del pellegrinaggio comense non abbiano fatto le cose con quella mirabile esattezza che fu riconosciuta da tutti nell'organizzazione del recente pellegrinaggio udinese, presieduto dal signor Loschi stesso.

Perbacco, possono aver torto i viaggiatori *a valersi del loro diritto negli* ultimi giorni; ma anche gli organizzatori non ci pare abbiano tutte le ragioni di aspettare gli ultimi momenti — o le istanze telegrafiche dei rappresentanti — per mandare le tessere!

Una vera piaga che si deve curare.

Emigranti attenti!

Un egregio cittadino ci scrive:

Da molto tempo volevo scrivere su questo argomento, ma proprio oggi vedo che siamo arrivati al colmo del malanno, e mi decido ad interessarne la pubblica attenzione.

Per la città gironzano cinque o sei individui, vestiti (per l'occasione) da emigranti. Questi tipi, bene organizzati, fanno la caccia ai poveri contadini, reduci dalle fatiche e privazioni patite in Germania od altrove.

La mattina, la caccia si fa in Giardino e all'ora degli arrivi dei treni, alla Stazione. Nelle altre ore poi, gran caccia nelle principali vie del centro della città.

Sapete il sistema? Sentite!

Il più mal vestito finge d'essere ubbriaco, o malaticcio, e incomincia a piangere. Il povero emigrante autentico si commuove qualche volta, nel sentirsi, per esempio, queste litanie: — Prego, comperatemi questo orologio che a Monaco mi costò 20 marchi, lo vendo a 15 lire perchè non ho danari per proseguire il viaggio sino al mio paese...

A questo punto si avvicina un compare e offre lire 10, o pure dice: — Se attendi due ore te lo compero io, e ti dò 12 lire; ora non ho danaro, vieni con me.

Il compare sparisce e il povero contadino finisce col comperare un orologio o una catena, di metallo qualunque per *argento*, o una stoffa che è un fondo di magazzino, ecc.

Rilevo — oltre alla truffa di cui rimane vittima l'ignaro lavoratore — che molte volte simili indecenti contratti si compiono sotto il naso di qualche negoziante del genere, che paga l'affitto e molte tasse.

La Questura non vede queste cose? cosa fa?

E la Camera di commercio perchè è istituita?

E il Segretariato degli emigranti?

L'arresto di un anarchico udinese?

Da Baden telegrafano al *Piccolo* di Trieste, in data 12 corr.:

" Nei dintorni fu arrestato oggi un individuo sospetto di essere anarchico. Allorchè scorse i gendarmi si diede alla fuga. I gendarmi insospettiti dal suo contegno, gli diedero la caccia e riuscirono a prenderlo. Egli dichiarò di chiamarsi Cera e d'essere di Udine. Egli verrà inviato a Vienna, dove sarà fotografato e sottoposto alla misurazione antropometrica. Indosso gli si rinvennero molti libretti con annotazioni in lingua italiana ed inoltre opuscoli italiani. Era sprovvisto di documenti. "

Il nome dell'anarchico è certamente falso perchè a Udine vi è una sola famiglia (composta della madre, di tre sorelle e di un figlio, Ercole) che risponde al nome di Cera. L'Ercole è commesso di negozio presso la ditta Mason in piazza Mercatonuovo. Altri Cera non risultano inscritti presso questo ufficio di Stato Civile.

Per il XX Settembre.

Il *pellegrinaggio delle scuole* al Pantheon.

Si ha da Roma che, finora, circa ottomila maestri aderirono al pellegrinaggio delle scuole al Pantheon per il XX settembre.

Moltissime scuole all'estero inviarono corone.

Presiedono il Comitato il ministro Nasi ed il principe Colonna, sindaco di Roma; vi fanno parte anche moltissimi uomini politici, deputati, senatori, letterati, professori e pubblicisti.

Il XX settembre il corteo dei maestri si recherà al Pantheon e il 21 avrà luogo una solenne commemorazione di Re Umberto al teatro *Costanzi*.

Gara di emulazione e feste

a Fagagna.

Nei giorni 14, 15, 16 e 17 settembre 1901 gara di emulazione fra i contadini con Esposizione di prodotti vegetali ed animali — Vini e Liquori — Fiori — Bestiame da cortile ecc., aperta al pubblico nei giorni 15, 16 e 17 settembre nei locali del sig. Giorgio Pico.

Nel giorno di domenica 15 settembre, oltre all'Esposizione, che si può visitare tutta la giornata, grande sagra annuale.

Alle ore 16 e mezza sulla Piazza del Mercato, corse di asini. Corsa unica divisa in 3 batterie.

I due primi arrivati in ciascuna batteria prenderanno parte alla corsa di decisione. Premio « Esposizione » lire 110 così divise: Primo premio lire 60, secondo 25, terzo 15, quarto 10.

Concerto Musicale della distinta Banda di Madrisio.

Nel Cortile della Trattoria *Baschera* grande Festa da Ballo, illuminata a gaz acetilene, con distinta orchestra udinese.

Lunedì 16: Tiro al passero e tiro allo storno.

Martedì 17: Mostra-Fiera di animali bovini, equini, suini ed ovini — Solenne premiazione - Chiusura dell'Esposizione.

La Direzione della Tramvia attiverà, nel pomeriggio del giorno 15, il seguente orario speciale.

Andata			*Ritorno*		
da Udine P. G.	a Fagagna	a S. Daniele	da S. Daniele	da Fagagna	a Udine P. G.
13.30	14.20	—	13.55	14.22	15.10
15.15	16.5	16.35	—	14.30	15.15
15.30	16.20	—	—	16.35	17.25
15.45	16.35	—	—	16.45	17.35
—	17.25	17.55	16.50	17.20	—
17.45	18.35	—	18.10	18.37	19.25
18.25	19.15	19.45	—	19.15	20.5
20.15	21.5	21.35	20.35	21.5	21.55
22.20	23.10	—	22.40	23.10	—
—	23.50	0.20	—	23.15	0.5
0.20	1.10	—	—	1.20	2.10

e nelle sere del 16 e 17 due treni straordinari di ritorno col seguente orario: Partenza da Fagagna ore 21.5 arrivo a Udine P. G. ore 21.55. Partenza da Fagagna alle ore 21.5, arrivo a S. Daniele 21.35.

Durante tutti i giorni 15, 16 e 17 saranno distribuiti speciali biglietti andata-ritorno — II. classe — ai seguenti prezzi: Udine P. G. - lire 1 — S. Daniele-Fagagna lire 0.75 — Martignacco-Fagagna lire 0.35, compresa la tassa di bollo.

Grandi feste. Domani vi saranno grandi feste a Fagagna, ad Aviano, a Buttrio ed in altri luoghi della Provincia. *E che la vada!*

L'arrivo dei soldati dal campo. Mercoledì sera alle 17 ritornò dal campo, su quel di Vicenza il 17° reggimento fanteria qui di stanza.

A questo proposito ci si riferisce di uno spiacevole incidente.

Un soldato, appena smontato dal treno, s'era intrattenuto a conversare col fratello e cogli amici.

Un capitano, avvicinatosi, senza premettere alcun avvertimento di smettere, lo avrebbe preso sgarbatamente per la *giubba* e *sbattacchiato al muro*, gridandogli: « Abbiamo avuto tanti ritardi, finitela, non ci fate perder tempo! »

Alle proteste dei presenti sdegnati, il capitano tacque; e così pure un maggiore, presente alla scena.

Si crede, però, che il capitano sia stato punito del suo momento di malumore.

Del resto — pur prendendo nota di siffatti incidenti e delle proteste dei cittadini, e trovando niente affatto lodevoli quelli, ed opportuno e giusto monito queste — esortiamo tutti a tener conto delle *circostanze*, che possono rendere stanchi e irritati i nervi di un ufficiale come di qualunque cittadino; e a guardarsi dalle esagerate impressioni.

La morte d'Imbriani. Anche nella nostra città la morte di Matteo Renato Imbriani, nome caro alla democrazia udinese, produsse una penosa impressione.

I negozianti delle Puglie residenti tra noi hanno spedito al Sindaco di Corato, un affettuoso telegramma di condoglianza.

— L'on. Girardini ha telegrafato alla signora Irene Imbriani:

« *Commosso per la dolorosa notizia prego*La accogliere le più vive mie condoglianze ».

— Anche l'on. Caratti spedì un affettuoso telegramma di condoglianza alla famiglia.

Il Circolo socialista *ci comunica* con preghiera di pubblicazione:

« Questa sera alle ore 20 sono invitati *i soci* per una conferenza che un compagno terrà sul tema: *L'attuale momento politico in Italia*, avrà seguito una discussione in proposito ».

I beoni. Stanotte poco dopo le 24 Tomasoni Francesco di Salvadore, di anni 27, da Palermo, venne accompagnato in caserma e trattenuto fino a stamane, perchè in istato di ubbriachezza molesta, commetteva disordini nella bottiglieria udinese in via della Posta.

Incerti del lavoro. Ieri venne medicato all'Ospitale certo Leonarduzzi Giovanni d'anni 18, di Giuseppe, da Valvasone, operaio per lesioni all'indice della mano destra riportata accidentalmente nel lavoro, guaribile in giorni 8.

Processione. Domani, se il tempo lo permetterà, nella Chiesa del Redentore verrà effettuata la *processione* della Madonna della Cintura, la quale venne rimandata in causa del *pellegrinaggio* che ebbe luogo nella prima decade del corrente mese.

Morto per apoplessia. L'altro ieri moriva improvvisamente a Milano, nel fiore degli anni, per un insulto apoplettico, l'agente d'emigrazione sig. Enrico Corelli, conosciutissimo nella nostra città.

I funerali del sig. Paolo Gaspardis. La salma dell'ottimo nostro concittadino Paolo Gaspardis arrivò ieri in città alle ore 9 e mezza a porta Gemona, non a porta Aquileia come ieri dicemmo.

All'arrivo del feretro tutti si scoprirono riverenti. Alle *corone venute* dalla Carnia furono aggiunte altre dal sig. Carlo Rho, dal sig. Antonio Chiussi e famiglia di Udine, e le Case Krause e Schostal di Venezia.

Nel numeroso corteo notammo i signori cav. L. C. Schiavi, il cav. Marcovich, il sig. Antonio Beltramo, lo scultore G. B. De Pauli, il dott. Pitotti; i consiglieri comunali signori Braidotti, Pignat, d'Odorico, Mattioni, il dott. Olinto Marinelli, l'ing. Valussi, il cav. dott. Gualtiero Valentinis, moltissimi negozianti ed agenti di commercio della città.

Accompagnarono il feretro fino al Cimitero in una carrozza chiusa il sig. Luigi del Fabbro e parecchi agenti del negozio Gaspardis.

Padiglione drammatico Zamperla.

Questa sera si rappresenterà la grandiosa tragedia — rimandata causa il maltempo — in 5 atti; **Francesca da Rimini**, capolavoro dell'immortale scrittore Silvio Pellico. Seguirà una brillantissima farsa.

Domani, ultimo giorno, avranno luogo due nuove spettacolose rappresentazioni, la prima alle ore 4 e la seconda alle 8 e mezza pom.

Pel XII Congresso della "Dante Alighieri,,

I fiammiferi della «Dante».

In occasione del XII Congresso della Società Dante Alighieri che si terrà in Verona, saranno inaugurati i fiammiferi della «Dante Alighieri» e verrà messa in vendita un'analoga cartolina illustrata.

Da questa intrapresa, la Società si si ripromette molto vantaggio di propaganda oltre un utile finanziario.

Per il Congresso sono iscritti 250 delegati.

CRONACA DELLO SPORT.

Escursioni e salite degli alpinisti friulani.

Il dott. Gino Urbanis ha fatto nei giorni 4 e 5 dello scorso agosto la salita del Monte Bianco.

Il dott. Guido Cappadoro e il sig. Leonida d'Agostini salirono il giorno 7 agosto la vetta del M. Monfalcone di Forni (2504 m.).

Nello stesso mese il co. Ulderico Groppiero della S. A. F. e il sig. Carlo Cologna di Capodistria fecer la salita del m. Canin (m. 2585).

L'instancabile alpinista A. Ferrucci fece il giorno 20 agosto 1901 la salita delle Punte di Gleris (m. 2046).

Cronaca giudiziaria.

Per caccia abusiva. Nicoloso Angelo fu Andrea, di Buia, per contravvenzione alle leggi sulla caccia, venne condannato dal R. Pretore di Gemona a L. 262 di ammenda.

All'agente che elevò la contravvenzione, tanto la Commissione provinciale per la caccia abusiva, come il Circolo cacciatori fecero pervenire il premio spettantegli.

FRA LIBRI E GIORNALI

L'«Amico del contadino». *Sommario del N. 37:*

Cronaca della fillossera — Faccende agricole — Nella stalla: *L'olio di merluzzo ai vitelli* — In cucina — In casa — *Risposte a quesiti* — Comitato acquisti — Notizie varie.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 - 9 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	14/9 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	743.60	740.66	738.70	739.49
Umido relativo	94	89	79	—
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto	misto
Acqua cad. mm.	12.5	3	0	3.5
Velocità e direzione del vento	1–E	calma	calma	1.NE
Term. centigr.	15.9	16.3	16.4	14.0

13	Temperatura	massima	22.0
		minima	13.8
		minima all'aperto	13.0
14	Temperatura	minima	18.8
		minima all'aperto	12.6

Tempo probabile

Venti moderati e forti settentrionali al nord: prevalentemente meridionali altrove. Cielo nuvoloso o piovoso con temporali. Mediterraneo agitato.

Notizie e dispacci.

Dalla Capitale.

Il programma della quarta gara al Tiro a segno.

Roma 13 — La sotto Commissione ha compilato il programma per la quarta gara di tiro a segno, che sarà sottoposto all'approvazione della Commissione generale, convocata per ottobre.

Proventi doganali ed altre entrate.

Roma 13 — Dal primo luglio a tutto il 10 corrente, *lo Stato ha introitato*, in conto doganale e diritti marittimi, lire 47,100,000 con una differenza in meno, in confronto del corrispondente periodo dell'esercizio passato, di sole lire 100,000.

Alla fine di agosto la differenza era di lire 500,000.

Quanto all'andamento delle altre entrate nel bimestre luglio e agosto è da notarsi che le tasse di consumo hanno prodotto 70,354,439 lire, *con un aumento* di lire 3,041,449, a confronto del periodo dell'esercizio precedente, aumento dovuto in massima parte alle tasse di fabbricazione (gli zuccheri hanno dato oltre 3,300,000 lire in più, i fiammiferi circa 360 mila in più).

Le privative (tabacchi, sali e lotto) hanno reso lire 55,331,772 e cioè lire 603,510 in più di quanto resero nell'esercizio precedente.

Vi è invece diminuzione nelle tasse sugli affari che hanno dato un reddito di 38,199,206 lire, inferiore per lire 1,413,114 a *quello* dell'esercizio precedente.

Segnano un minor gettito le tasse di successione per lire 1,226,705 (ciò che è da attribuire, in parte almeno, alla sospensione delle rendite esattive per effetto della legge di condono del luglio 1901); le tasse di manomorta per lire 174,989; le tasse di registro per lire 594,124; le tasse ipotecarie per lire 18,509.

Segnano invece un aumento le tasse di bollo per lire 381,972; le tasse in surrogazione del registro e bollo per lire 146,482 e le tasse sulle concessioni governative per lire 72,559.

NOTIZIE ITALIANE

Una banda di furfanti

arrestata in... villeggiatura.

A Milano è stata scoperta tutta una banda di truffatori e di ladri in guanti gialli.

Sono stati arrestati nella magnifica villa Cera, che abitavano, e tradotti a Milano:

Bianchi Carcè Carlo, d'anni 52, da Como, domiciliato a Milano, latitante dallo scorso novembre; Marinucci Giuseppe Nazzareno, calzolaio, d'anni 50, da Pistoia, domiciliato a *Genova*, il quale ha già scontato più di venti condanne; Monferrini Emilio, d'anni 35, ragioniere, da Crema; Milanesi Orsola, d'anni 33, da Soresina. Si tacciono ancora i nomi di altri due pure arrestati.

Il Monferrini era provvisto di biglietto per Parigi-Havre-New York e avrebbe dovuto partire all'indomani del suo arresto.

La polizia sequestrò loro più di centocinquantamila lire, oltre il ricco ammobigliamento della villa, dove, dicendosi villeggianti, si davano convegno e trascorrevano talvolta delle intere settimane in piacevole compagnia. Avevano, colà, anche carrozze e cavalli.

La volta di un convento che rovina — Un morto e tre feriti.

Fano 13 — Alle ore 15 è cascata la volta dell'ex convento di Sant'Arcangelo, dove lavoravano sei muratori. Due rimasero illesi, tre sono feriti ma guaribili, uno è morto. Accorsero i pompieri, i soldati del 37° e i cittadini. Grande impressione nel paese.

Malversazioni d'uno spedizioniere apostolico.

Roma 13 — In Vaticano si scopersero molti imbrogli commessi da uno spedizioniere apostolico.

Lo spedizioniere venne sospeso dall'ufficio.

Pare però che tutto sarà messo in tacere, per non sollevare nuovi scandali.

Marinuzzi chiede la grazia per Sciacchi.

Roma 13 — Il deputato Marinuzzi, eletto domenica a Palermo nel collegio che fu già di Crispi, ha telegrafato all'on. Zanardelli, chiedendogli la grazia pel recluso Paolo Sciacchi.

Il Marinuzzi assicura il Governo che il corpo elettorale monarchico del secondo collegio di Palermo, dopo la splendida vittoria riportata sul suo nome, vedrebbe lieto un atto di clemenza sovrana.

Il processo Palizzolo.

(Udienza del 13).

Di notevole in questa quarta udienza fu lo sfratto di alcune orizzontali che si davano convegno alle Assise.

Saranno interrogati circa 500 testimoni di tutte le condizioni sociali.

Il cancelliere Biscione continuò la lettura della requisitoria.

Nella sala della Corte d'Assise si è sparsa la notizia che una lettera diretta al tenente di vascello Notarbartolo sia stata manomessa, con tracce evidenti di apertura.

L'autorità indaga per scoprire i colpevoli ed ha già preso energici provvedimenti.

Intorno a Mac Kinley.

Il Presidente in fin di vita?

Buffalo, 13 — Stamane alle ore 13 tutti i medici curanti di Mac Kinley tennero consulto al capezzale dell'infermo ed autorizzarono la pubblicazione della notizia che lo stato del Presidente è critico.

Altre notizie annunziano un lieve miglioramento.

I medici, sebbene inquietissimi, non crederebbero lo stato dell'infermo assolutamente disperato.

Lo stato cardiaco è soltanto inquietante; tutti gli altri sintomi sono incoraggianti.

Parigi, 13 — Il *New York Herald* affisse alle sei un dispaccio secondo il quale bisogna attendersi la notizia della morte del Presidente.

Ultime informazioni dicono che agonizza.

L'Emma Goldmann.

Londra 13 — La polizia non ha potuto raccogliere nessuna prova della partecipazione diretta od indiretta della propagandista anarchica Goldmann nell'assassinio di Mac-Kinley; quindi è assai probabile che essa venga posta in libertà.

Continuano gli arresti di anarchici.

New York 13 — E' stato arrestato l'anarchico Johann Most, direttore del *Freiheit*.

NOTE COMMERCIALI.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete — Questa settimana fu calmissima, e non ebbero luogo vendite di sete di qualche importanza.

Si domandano realini a risparmio di prezzo, ma quest'articolo sulla nostra piazza scarseggia. Si paga da lire 39 a 41, *a seconda la qualità od entità del* lotto.

Furono slanciate delle offerte per lotti pronti 13/15 di lire 43/48.50 ma furono rifiutate sostenendosi mezza lira di più.

L'assieme dei mercati serici è calmissimo, la situazione generale buona, ma dalla fabbrica si respinge qualsiasi idea d'aumento di prezzo nell'acquisto della materia prima, non ottenendo nessun beneficio sui prezzi delle stoffe.

Cascami — Strusa classiche si pagherebbero lire 7.–5/7.50, belle di filande *conosciute e giù di lì*.

Bassi prodotti poco ricercati.

Mercati di fuori *(Corrispondenze).*

Krefeld — L'andamento della settimana fu abbastanza soddisfacente essendosi conclusi parecchi importanti affari a consegna. Si fa sempre più sentire la mancanza degli organzini extra nei titoli fini come pure manca la scelta in tutti gli articoli. I prezzi si mantengono fermissimi.

Lyon — Gli affari furono in questi ultimi giorni più soddisfacenti senza però che si possa parlare d'animazione speciale. Su tutti i mercati regna la buona opinione nell'articolo, di modo che i prezzi rimangono fermissimi, e per alcuni articoli anzi segnano qualche lieve aumento.

In Jokohama il mercato serico è assai calmo.

In Schanghay gli affari sono più correnti con prezzi fermi, ed in Canton l'andamento è regolare con quotazioni tendenti all'aumento.

Zurigo — Il mese di settembre è cominciato tanto calmo che sembra d'essere ritornati in piena stagione morta. Avendo i fabbricanti fatto il mese scorso molti acquisti essi sono provvisoriamente coperti e vogliono attendere prima di pagare i prezzi oggi richiesti per la materia prima. Questa riservatezza però non potrà durare a lungo, poichè la fabbrica lavora a pieno, il consumo di materia greggia è regolare e nessuno ne è abbondantemente provvisto. La situazione del mercato delle stoffe è ottima.

New Jork — Mercato abbastanza animato. La ricerca si svolge tanto per merce pronta che a consegna con prezzi in lento e continuato rialzo.

Silk.

Bollettino della Borsa

UDINE, 14 settemb. 1901.

Rendita.	sett. 13	14 sett.
Italia 5 % contanti	102.35	102.37
" 5 % fine mese	102.55	102.57
" 4 ½ "	111.50	111.30
Exteriere 4 % oro	71.72	71.12
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	324.—	330.—
" 3 % Italiane	314.—	314.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	511.—	512.—
" Banco di Napoli 3½ %	438.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	511.25	512.—
Azioni.		
Banca d'Italia	863.—	865.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	38.—	38.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid.	717.—	716.—
" Ferr. Medit.	537.—	537.—
Cambi e valute.		
Francia . . . chèques	103.95	103.80
Germania "	128.25	128.—
Londra "	26.19	26.17
Austria - Corone "	109.50	109.30
Napoleoni "	20.76	20.75
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	98.90	98.85
Cambio ufficiale	103.95	103.83

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Corriere commerciale

Udine 14 settemb. 1901

Delle frutta.

Nocciole	al quintale da lire	—.—	a	—.—
Pesche	" " " "	7.—	a	20.—
Pere	" " " "	6.—	a	20.—
Prugne	" " " "	—.—	a	—.—
Susine	" " " "	—.—	a	—.—
Pomi	" " " "	8.—	a	10.—
Corniole	" " " "	5.—	a	8.—
Uva	" " " "	21.—	a	25.—
Fichi	" " " "	6.—	a	10.—

Avviso d'asta.

Si rende noto che nei giorni di mercoledì e giovedì 18 e 19 settembre corr. o successivi da destinarsi, alle ore 9 ant. avrà luogo in Tricesimo la vendita al pubblico incanto delle merci e mobili di ragione del fallimento **Fusari e Zanutta** consistenti in cotonerie, filati, articoli da cappellaio, lanerie ed altri tessuti.

La vendita seguirà in piccoli lotti, di tutta convenienza anche pei *privati*, a pronti contanti, al prezzo non inferiore al dato di stima, portato dal giudiziale inventario visibile allo studio del curatore sottoscritto in Udine Piazza Patriarcato N. 8.

Avv. Carlo Lupieri, curatore.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Convitto per le alunne della R. Scuola Normale DI UDINE.

La sottoscritta avverte che il Convitto per le alunne inscritte alla *Regia Scuola Normale femminile di Udine* (Via Tomadini, num. 18 — attiguo alla Normale stessa) verrà riaperto nel giorno 27 settembre p. v., per quelle alunne che intendessero entrarvi qualche giorno prima, onde prepararsi agli esami di riparazione e di ammissione.

La retta annuale per le alunne paganti è di L. 350 — le sussidiate aggiungono solo L. 50.

Per le famiglie che desiderassero collocare i figliuoli d'ambo i sessi in educazione nella stessa città, Udine offre anche eccellenti Istituti maschili.

Per schiarimenti rivolgersi alla direzione del *Convitto per le Alunne della R. Scuola Normale*, via Tomadini, Udine.

La Direttrice
Antonietta Sala

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Fin de Siècle!

CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale

pei CAPELLI e la BARBA

composta di materie di primissima qualità, assolutamente innocua, utile al bulbo capillare. — Si vende tanto profumata, che inodora ed al petrolio da tutti i Profumieri, Droghieri e Farmacisti del Regno a L. **0.75** — **1.50** e **2** in flale ed a L. **3.50** — **5** — **8.50** in bottiglie grandi per uso di famiglia. — *Aggiungere Cent. 80 per la spedizione.*

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

Deposito generale

MIGONE e C. - Milano, Via Torino, 12.

GUARIRE

RADICALMENTE e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di tutti ammalati; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò ora adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Boveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bonaldi** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle predette **malattie** (Blennorragie, catarri uretrali, o restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 2 p. m. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72; Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alla solita scatola in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone*.

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. **4** — *Piccola* L. **2.50.** — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale il « Friuli » Via della Prefettura n. 6.

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno — Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth — Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

(Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari))

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

ANEMIA, CLOROSI

Malattie dei Nervi, della Pelle, Muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.

L'acqua si vende in tutte le primarie Farmacie e Negozi d'acque minerale, in bottiglie verdi con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Wais e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perchè inefficaci.*

Signore !!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. **2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo — Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli.*

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA-RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia pel rinforzo e cresciuta dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire **1.50** *la bottiglia*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA**

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA-RIZZI

Deposito in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba, senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 2 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura (solida a forma) di cosmetico, preferibile a quante si trovano in commercio. — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via Prefettura N. 6.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti